



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Rev. N° 02
Data 27/10/2015
Pagina 1 di 15



AD PERSONAM

AZIENDA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI PARMA

SEDE LEGALE: VIA CAVESTRO, N° 14 – 43121 PARMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art.26, c.3 del D.Lgs. 81/2008)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **OPERE VARIE DA SERRAMENTISTA, FABBRO, FALEGNAME, VETRAIO E LATTONIERE
(ATTIVITÀ NON RICADENTI IN EX DIRETTIVA CANTIERI)**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 2 di 15

INDICE

GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	3
PREMESSA.....	4
1. DEFINIZIONI.....	5
2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	6
3. GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
3.1. APPALTATORI COME SOGGETTI ATTIVI	7
3.2. APPALTATORI COME SOGGETTI PASSIVI.....	7
4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	8
5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	9
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	10
6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	10
6.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO	11



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02
Data 27/10/2015
Pagina 3 di 15

GESTIONE DEL DOCUMENTO

COMMITTENTE:	AD PERSONAM		
<i>ATTIVITÀ</i> FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
<i>REDAZIONE</i> RSPP	Alberto Dalla Fiora		27/10/15
<i>PRESA VISIONE</i> RESPONSABILE SERVIZIO ALBERGHIERO E MANUTENTIVO	ALESSANDRA VIOLI		
<i>PRESA VISIONE</i> RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	Lidia Giaroli		
<i>APPROVAZIONE</i> DATORE DI LAVORO	Marcello Mendogni		

PER PRESA VISIONE REFERENTI PER LE AREE INTERESSATE DAI LAVORI			
AREA	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
CP Gulli	Isabella Sacchi		
CD Gulli			
RSA Tigli 3°-4°P	Antonietta Marino		
CD Molinetto	Andrea Bernardi		
CP Tigli 1°-2°P			
San Mauro Abate - Colorno	Ilaria Sanfelici		
CP Tamerici PT	Manuela Di Fabio		
CP Villa Ester	Gabriella Ingrosso		
CP Tamerici 1°P			
Restanti aree ¹	Giovanni Pedà		
	Vittorio Guatteri		
	Lidia Giaroli		

Nota 1: Uffici, aree comuni, appartamenti e qualunque altra area di pertinenza di Ad Personam non inclusa nell'elenco precedente ed interessata dai lavori oggetto dell'appalto



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 4 di 15

DITTA APPALTATRICE:			
<i>ATTIVITÀ</i>			
FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
<i>PRESA VISIONE</i>			
DATORE DI LAVORO			

PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al contratto d'appalto o d'opera

Ai sensi dell'art. 26 del citato decreto in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, oltre a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (*art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08*);
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08*);

promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.**

Il presente documento **DUVRI** è un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Il presente documento è stato redatto prima di espletare la gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella redazione del Verbale di Coordinamento tra la ditta appaltatrice ed il referente del committente e nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure da adottarsi.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 5 di 15

1. DEFINIZIONI

Interferenza	Possibile interazione non controllata e non pianificata tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che si trovino ad operare nelle stesse aree aziendali
Committente	Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata
Appaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa che si impegna nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione, con proprie risorse e/o con l'impiego di risorse esterne, quali subappaltatori e/o lavoratori autonomi
Subappaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa incaricato da parte dell'appaltatore di eseguire i lavori o parte di essi già compresi in quelli oggetto dell'appalto principale
Referente Interno per i Lavori	Il soggetto incaricato dal committente per la gestione dell'appalto e per il controllo sull'esecuzione dell'opera compresa l'applicazione delle procedure esistenti in merito ai compiti previsti dall'art. 26 comma 1 lettera b e comma 2 del D.Lgs. 81/08.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 6 di 15

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nella scheda seguente sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro:

ATTIVITÀ APPALTATA
Opere varie da serramentista, fabbro, falegname, vetraio e lattoniere

FIGURE INTERNE AD PERSONAM PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
RUOLO	NOMINATIVO	COMPITI
RSPP	Alberto Dalla Fiora	Analizzare le possibili interferenze di rischio tra le attività svolte dal Committente e quelle svolte dall'impresa appaltatrice e definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.
Referente Interno per i Lavori (RIL)	Alberto Dalla Fiora	Disporre la sospensione dell'appalto in caso di gravi rischi o di inadempienze.
REFERENTI PER LE AREE INTERESSATE DAI LAVORI		
CP Gulli	Isabella Sacchi	Informare i lavoratori presenti in merito ai rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore. Vigilare sullo svolgimento dell'appalto nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Coordinare le attività, dal punto di vista della sicurezza, durante l'effettuazione dei lavori. Verificare che non si creino condizioni di pericolo a causa dell'attività propria della struttura. Segnalare al RIL eventuali inadempienze o situazioni di rischio. Disporre la sospensione dei lavori in caso di gravi rischi immediati.
CD Gulli		
CD Molinetto	Andrea Bernardi	
CP Tigli 1°-2°P		
RSA Tigli 3°-4°P	Antonietta Marino	
San Mauro Abate	Ilaria Sanfelici	
CP Tamerici PT	Manuela Di Fabio	
CP Villa Ester	Gabriella Ingrosso	
CP Tamerici 1°P		
Restanti aree¹	Giovanni Pedà	
	Vittorio Guatteri	
	Lidia Giaroli	

Nota 1: Uffici, aree comuni, appartamenti e qualunque altra area di pertinenza di Ad Personam non inclusa nell'elenco precedente ed interessata dai lavori oggetto dell'appalto

DATI IDENTIFICATIVI APPALTATORE	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Referente per l'appalto	Tel



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 7 di 15

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1. APPALTATORI COME SOGGETTI ATTIVI

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un principio di incendio il personale deve:

- o sospendere immediatamente i lavori;
- o intervenire con i mezzi a propria disposizione per estinguere, se possibile, o circoscrivere l'incendio;
- o dare immediata comunicazione al Referente dell'area interessata dai lavori o, in sua assenza, al Referente Interno per i Lavori indicando il proprio Nome e Cognome, Luogo dell'accaduto, l'Ubicazione esatta e la Natura dell'incendio, Danni già riscontrati a persone e cose.

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INFORTUNIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un infortunio comportarsi come segue:

- o In caso grave e urgente:
 - a. chiamare il 118 per chiedere un'ambulanza;
 - b. durante l'attesa dell'arrivo dell'ambulanza:
 - i. informare il Responsabile della Struttura oggetto di intervento o, in sua assenza, il Referente Interno per i Lavori di quanto accaduto, precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'infortunio, e dell'arrivo dell'ambulanza;
 - ii. fornire i primi soccorsi cercando di mantenere la calma e allontanare eventuali persone intorno all'infortunato, coordinandosi per quanto necessario con le squadre del Committente;
 - iii. sgombrare le vie d'accesso per consentire l'agevole transito dei mezzi di soccorso;
- o Negli altri casi avvisare il Referente dell'area interessata dai lavori o, in sua assenza, il Referente Interno per i Lavori precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'infortunio.

3.2. APPALTATORI COME SOGGETTI PASSIVI

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI ALLARME

Gli addetti di imprese esterne presenti in struttura, in caso di qualsiasi di allarme non derivante dalla loro attività, devono:

- o sgombrare le strade di accesso ai mezzi di soccorso;
- o non allontanarsi dal proprio posto di lavoro;
- o continuare il proprio lavoro in tranquillità e senza intralciare l'opera dei soccorsi;
- o attendere in tranquillità la comunicazione della fine dell'emergenza o dell'ordine di evacuazione.

► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Gli addetti di imprese esterne presenti in struttura, nel caso venga lanciato l'ordine di evacuazione, devono cessare ogni lavoro osservando le seguenti precauzioni:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 8 di 15

- o fermare tutte le utenze elettriche in funzione;
- o non avvicinarsi alla zona interessata dal pericolo;
- o non creare impedimenti alle operazioni di soccorso;
- o recarsi subito, senza correre, alle uscite di emergenza seguendo i percorsi indicati e segnalati sulle planimetrie e dalla segnaletica di emergenza installata all'interno della struttura;
- o dirigersi al punto di raccolta indicato sulle planimetrie ed attendere in tale area la comunicazione di cessato allarme o nuovo ordine.

Nel caso in cui, per vari motivi, qualcuno trovi difficoltà a seguire detta procedura deve comunque avvisare il Referente dell'area interessata dai lavori o, in sua assenza, il Referente Interno per i Lavori.

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI



MISURE ORGANIZZATIVE

Il personale dell'Appaltatore può accedere all'interno delle strutture di Ad Personam solo se munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ex art. 18 del D.Lgs. 81/08.

A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, rifiuti e materiali da smaltire, ecc.



OBBLIGHI E DIVIETI

Gli addetti dell'Appaltatore devono essere in possesso di copia del DUVRI durante l'esecuzione dei lavori.

Divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dai lavori se non specificatamente autorizzati dal Referente Interno per i Lavori o, in sua assenza, dal responsabile delle aree interessate dall'intervento.

Divieto di ingombrare passaggi, corridoi ed uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualunque natura.

Divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto.

Divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà di Ad Personam non previsti dal contratto.

Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza la preventiva autorizzazione del RIL.

Divieto di compiere lavori di saldatura o molature, uso di fiamme libere senza la necessaria autorizzazione da parte del RIL e l'adozione di tutte le misure atte a salvaguardare l'incolumità di personale o soggetti terzi presenti nell'area.

È vietato ovunque il consumo di sostanze psicotrope e bevande alcoliche.

È obbligatorio tenere puliti ed in ordine i posti di lavoro e di passaggio.

È vietato rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza e di protezione senza specifica autorizzazione del RIL.

È vietato eseguire lavori su elementi in tensione o nelle loro immediate vicinanze.

È vietato modificare prese e spine.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 9 di 15



OBBLIGHI E DIVIETI

È vietato maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.

È vietato l'uso di acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

Divieto di compiere di propria iniziativa manovre od operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone.

Obbligo di prestare massima attenzione, nell'esecuzione di tutte le attività, alle persone ed ai mezzi che possono essere presenti all'interno delle pertinenze di Ad Personam.

Obbligo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nelle pertinenze di Ad Personam.

Obbligo di impiegare macchine/attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore.

Obbligo di tempestiva comunicazione ad Ad Personam di ogni circostanza di cui viene a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo.



MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO

Sopralluogo
preliminare

L'Appaltatore, accompagnato dal Referente di Ad Personam, verifica, prima di emettere offerta, le condizioni del posto di lavoro in cui dovrà operare, con particolare riferimento alla sicurezza e igiene del lavoro, e firma il verbale di sopralluogo.

Sub-appalto

Non previsto

5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Nei contratti di somministrazione, di appalto e d'opera dovranno essere indicati, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per attività da svolgersi all'interno delle aree di Ad Personam;
- DPI per attività interferenti;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 10 di 15

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività, i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

1. sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
3. fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla individuazione specifica di tutti i rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Il processo di determinazione del livello di rischio si basa sul principio fondamentale che vede il rischio come funzione di due fattori:

- la probabilità che possa verificarsi un evento dannoso
- la valutazione e la portata dell'evento dannoso (gravità delle conseguenze)

L'indice di rischio è genericamente determinato dal prodotto di tali fattori.

Quindi: il rischio è tanto più grande tanto più è probabile che si verifichi l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

Sulla base dell'analisi effettuata, la classificazione dei rischi, in funzione della loro rilevanza, determina la definizione delle misure di prevenzione e protezione previste, secondo il criterio riportato nella seguente tabella.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 27/10/2015

Pagina 11 di 15

LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI E PRIORITÀ
0 - TRASCURABILE	Non è richiesta alcuna misura aggiuntiva.
1 - MODERATO	Devono essere previsti interventi per ridurre il rischio
2 - SOSTANZIALE	Devono essere previste misure per evitare che le attività interferenti possano essere svolte contemporaneamente.

6.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO

Di seguito è riportata la scheda di valutazione dei rischi interferenti legati allo svolgimento all'interno dell'azienda delle specifiche attività previste dell'appalto oggetto del presente documento.

I pittogrammi impiegati nella scheda hanno i seguenti significati:

- se riportati nella parte sinistra della colonna relativa alle "Misure di prevenzione e protezione previste" evidenziano cautele e comportamenti che l'Appaltatore deve tenere
- se riportati nella parte destra della suddetta colonna evidenziano cartellonistica o dispositivi che l'Appaltatore deve impiegare.

L'individuazione e la valutazione dei rischi riportati si basa sull'applicazione della metodologia di valutazione riportata nel paragrafo precedente.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02
Data 15/06/2015
Pagina 12 di 15

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE/ALTRI APPALTATORI/SOGGETTI TERZI

ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
Ingresso ed uscita dalle pertinenze di Ad Personam mediante automezzi o furgoni	Possibile presenza di altri mezzi in circolazione	Incidenti	Trascurabile	 Far avvisare dalla portineria, ove presente, il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento del permesso di accesso alla struttura  Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti e rispettando la segnaletica installata, sino al luogo di destinazione.  Parcheggiare gli automezzi in modo da non recare intralcio ai percorsi pedonali e carrabili.
	Possibile presenza di pedoni	Investimenti	Trascurabile	
Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione nelle aree esterne	Investimenti	Trascurabile	 Camminare lungo i percorsi pedonali individuati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo
	Trasporto di attrezzature/materiali ingombranti	Urti	Moderato	 Accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo. Dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti. Nel trasporto manuale di materiali/attrezzature di consistente lunghezza operare in coppia.
Impiego di materiali ed attrezzature	Presenza di altri addetti/soggetti terzi	Inciampo, urto, cadute	Moderato	Mantenere libere da ostacoli le vie di circolazione interne ai locali; in caso di impossibilità delimitare l'area e segnalare il pericolo. A conclusione dell'intervento rimuovere materiali ed attrezzature, eseguire la pulizia dell'area da residui di lavorazione con particolare attenzione allo stato delle superfici dei pavimenti.

SEGNALI







DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 15/06/2015

Pagina 13 di 15

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE / ALTRI APPALTATORI / SOGGETTI TERZI

ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)	SEGNALI
Impiego di attrezzature elettriche	Presenza di altri addetti/soggetti terzi	Intralcio, inciampo, cadute, elettrocuzione	Moderato	Utilizzare conduttori adatti per posa mobile. Disporre i cavi in maniera che non intralcino il passaggio e non possano essere danneggiati. Se non è possibile attuare quanto sopra indicato concordare con il RIL il temporaneo divieto di accesso all'area interessata	
Temporaneo allontanamento dall'area di intervento	Accesso di altri addetti/soggetti terzi	Di varia natura in relazione allo stato dell'intervento	Moderato	Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'impianto o l'area in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.	
Attività di manutenzione che producono scintille	Presenza di altri addetti/soggetti terzi	Proiezione di scintille su personale	Sostanziale	 Richiedere al RIL l'Autorizzazione ai lavori. Proteggere le strutture ed i materiali danneggiabili in prossimità. Segnalare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.  Proteggere l'area circostante con barriere in materiale non combustibile Predisporre sorveglianza specifica e presidi antincendio per tutta la durata dell'intervento.	
Esecuzione di attività rumorose	Presenza di altri addetti/soggetti terzi	Emissioni sonore di elevata intensità.	Moderato	 Preavvisare il RIL oppure il Referente dell'area interessata dai lavori affinché siano avvisati il personale ed i soggetti terzi presenti all'interno della struttura circa le attività in corso prima di intraprendere l'attività	
















DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 15/06/2015

Pagina 14 di 15

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE / ALTRI APPALTATORI / SOGGETTI TERZI

ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)	SEGNALI
Lavori di manutenzione in quota	Presenza di altri addetti/soggetti terzi	Caduta dall'alto dell'operatore Caduta di materiale dall'alto	Moderato	 Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato	  
Attività di manutenzione che producono polveri/frammenti	Presenza di altri addetti/soggetti terzi	Inalazione di polveri	Moderato	 Proteggere l'intera area circostante mediante teli in materiale plastico in modo da evitare la dispersione di polveri/frammenti all'esterno dell'area. Indossare in maniera continuativa i DPI	 
Interventi manutentivi che impediscono la fruizione di uscite di emergenza o percorsi di esodo	Presenza di personale / soggetti terzi all'interno di aree servite dalla specifica uscita di emergenza	Incremento lunghezza vie di esodo e tempo di esodo	Moderato	Installare cartelli provvisori indicanti la momentanea messa fuori servizio e le vie alternative di esodo. Contenere l'area di lavoro.	 
Disattivazione alimentazione elettrica	Presenza di altri addetti/soggetti terzi	Possibile inibizione dispositivi di sicurezza Incidenti per mancanza di illuminazione.	Sostanziale	  Richiedere al RIL il distacco dell'alimentazione elettrica e far avvisare il personale presente nell'area di lavoro interessata. Mantenere, sino ad intervento completato, la disponibilità della chiave di blocco dell'impianto elettrico.	 



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. N° 02

Data 15/06/2015

Pagina 15 di 15

ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente dell'area interessata dai lavori o, in sua assenza, il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.